




**il QUADRI**  **foglio**

5

VOSI COME IL PADRE



**INFORMATORE della COMUNITA' PASTORALE**  
*"Maria aiuto dei Cristiani"*

**RESPONSABILE DELLA COMUNITA'****don Claudio Lunardi**

Via Leonardo da Vinci, 8

**OGGIONA con S. STEFANO**

Tel 0331.217551 - Cel 338.4705331

E-mail: [doncicam@yahoo.it](mailto:doncicam@yahoo.it)**VICARIO PARROCCHIALE****don Angelo Castiglioni**

Piazza Giovanni XXIII, 29

**CAVARIA con PREMEZZO**

Tel 0331.219879 - Cel 333.9070706

E-mail: [donangelodaverio@aruba.it](mailto:donangelodaverio@aruba.it)**SORELLE DELLA PARROCCHIA****Suor Daniela****Suor Maria Grazia****Suor Patrizia**Via Amendola, 229 - **CAVARIA**

Tel 0331.216160

**SUORE IMMACOLATA CONCEZIONE**

Scuola Materna Parrocchiale

**Suor Luisa****Suor Carla****Suor Ornella**Via Aldo Moro 9 - **S. STEFANO**

Tel 0331.739018

**ORARI SS. MESSE****Lunedì**

Ore 09.00 Cavarìa

Ore 18.30 S. Stefano

Ore 20.30 Premezzo Basso

**Martedì**

Ore 09.00 Oggiona - asilo

Ore 09.00 Cavarìa

Ore 20.30 Premezzo Alto

**Mercoledì**

Ore 09.00 S. Stefano

Ore 16.45 Premezzo Alto

**Giovedì**

Ore 09.00 Oggiona - asilo

Ore 16.45 Cavarìa

**Venerdì**

Ore 09.00 Premezzo Basso

Ore 09.00 S. Stefano

Ore 20.30 Oggiona

**Sabato (Vigiliare)**

Ore 17.45 Cavarìa

Ore 17.45 Premezzo

Ore 18.00 S. Stefano

Ore 18.30 Oggiona

**Domenica**

Ore 07.30 Oggiona

Ore 08.30 Premezzo Basso

Ore 09.00 S. Stefano

Ore 10.00 Oggiona

Ore 10.15 Cavarìa

Ore 11.00 Premezzo Alto

Ore 11.00 S. Stefano

Ore 18.00 Cavarìa

**ORARIO****UFFICI PARROCCHIALI**

dalle ore 16.00 alle ore 17.30

<b>Martedì</b>	Oggiona
<b>Mercoledì</b>	Premezzo
<b>Giovedì</b>	Cavarìa
<b>Venerdì</b>	S. Stefano



APERTO TUTTI I GIOVEDÌ  
Dalle ore 15.00 alle ore 17.00

**IL CENTRO D'ASCOLTO**

Presso il Centro Caritas  
"Card. Carlo Maria Martini"  
della Comunità Pastorale  
in Via Cantalupa 210

**CAVARIA CON PREMEZZO**

Telefono 327 630 8283

E-mail: [caritas.cops@libero.it](mailto:caritas.cops@libero.it)

## La parola del parroco

# Fare insieme agli altri ...



Maggio è da sempre un mese molto concentrato. Forse perché tutto quello che si è messo in calendario fin dall'inizio dell'anno pastorale a settembre trova nel mese di maggio il suo naturale sbocco e compimento. E questo vale non solo per le attività pastorali, ma anche per le attività sociali, soprattutto scolastiche. Questo mese è diventato se non propriamente, quasi certamente il cuore non solo dell'anno solare e sociale, ma anche soprattutto la meta, il porto dei cammini pastorali.

Ora che è finito, basta rileggerlo e far passare la carrellata di iniziative, ricorrenze, celebrazioni

vissute per confermare quando detto: *le prime comunioni e gli anniversari di matrimonio in tutte quattro le parrocchie, la festa di S. Vittore e quella patronale in Oggiona, la visita decennale dell'Arcivescovo Card. Scola, la visita alla nostra Comunità Pastorale del Vicario Episcopale Mons Franco Agnesi, la consegna del vangelo ai piccoli di II elementare, la prima confessione, la festa della riconoscenza, il 90° di presenza delle Suore a S. Stefano, il Pellegrinaggio COPS al Sacro Monte di Varese e da ultimo le due processioni del Corpus Domini.* Senza dimenticare che il mese di maggio è anche il mese dedi-



cato alla Madonna e, in suo onore, non sono mancati gli appuntamenti serali con la recita del S. Rosario.

Quanta vitalità che rende viva e bella la nostra comunità pastorale! Tutte iniziative che ci hanno portato a “**stare insieme**”. Senza questo filo che lega ogni proposta, non si potrebbe fare quanto stiamo vivendo. Anche la Parola di Dio che ci ha accompagnato durante il tempo pasquale, da poco concluso, è stata un ulteriore richiamo affinché attraverso il nostro modo di fare possiamo essere riconosciuti cristiani.

Lo scorso 21 maggio, durante la serata della riconoscenza, mi sono soffermato per un attimo a guardare le oltre cinquecento persone presenti alla cena, e con loro tante altre che non erano presenti ... quando bene gratuito viene speso per le nostre parrocchie. Non è poco!!!

Un servizio motivato solo dalla comunità stessa. Un commino di fede, che si fa servizio. Si lavora e ci si presta a dare una mano perché la comunità ha bisogno di me. Un'unità, una comunione che supera i diversi modi di pensare e di ragionare, che testimonia la volontà di superare quel campanilismo che ha sempre frenato e diviso. Tutto ciò che ci divide non è cristiano... anche se si va alla Messa tutte le domeniche.

**“Che tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato”**. Il Papa in una sua catechesi

così si esprimeva: *«L'esperienza ci dice che sono tanti i peccati contro l'unità. Pensiamo a mancanze molto comuni nelle nostre comunità, a peccati “parrocchiali”, a quei peccati nelle parrocchie. A volte, infatti, le nostre parrocchie, chiamate ad essere luoghi di condivisione e di comunione, sono tristemente segnate da invidie, gelosie, antipatie... E le chiacchiere sono alla portata di tutti. Quanto si chiacchiera nelle parrocchie! Ma, questa non è la Chiesa. Questo non si deve fare, non dobbiamo farlo! Bisogna chiedere al Signore la grazia di non farlo»*.

Le tante iniziative vissute lo scorso mese di maggio con le tante altre che riempiono il nostro calendario pastorale, sono segno premonitore della volontà di continuare sulla via della comunione. È la sola immagine che mostra il nostro volto cristiano. È la missione che siamo chiamati a vivere oggi. Sono cambiati i tempi!!! Una parrocchia missionaria ha bisogno di “nuovi” protagonisti: una comunità che si sente tutta responsabile del Vangelo.

Certo, l'impegno non è facile, ma è esaltante. Esserne protagonisti è un dono di Dio. Bisogna viverlo insieme, in un clima spirituale “alto”. Ce lo chiede il Signore, che, come a Paolo, continua a ripetere a ciascuno: *«Non aver paura, ma continua a parlare e non tacere... perché io ho un popolo numeroso in questa città»* (At 18,9-10).

*don Claudio*



# AMORIS LAETITIA



## Esortazione apostolica di Papa Francesco sull'amore nella famiglia

Papa Francesco ci ha sorpreso ancora una volta. Tanti si aspettavano una conclusione dei Sinodi sulla famiglia, con nuove definizioni normative e morali sulla famiglia e invece ci viene consegnata una lettera, *Amoris Laetitia* (AL), che parla di Amore, della «**gioia dell'amore che si vive nelle famiglie**», luogo in cui, generati nell'amore, si impara ad amare.

Nei due sinodi sulla famiglia (quello straordinario dell'ottobre 2014 e quello ordinario dell'ottobre 2015), seguendo l'invito del Papa a essere «franchi nel parlare, umili nell'ascoltare», si è discusso circa

l'esistenza concreta delle persone più che della famiglia “come dovrebbe essere”. È l'“**umiltà del realismo**” che aiuta a non presentare «un ideale teologico del matrimonio troppo astratto, quasi artificiosamente costruito, lontano dalla situazione concreta e dalle effettive possibilità delle famiglie così come sono» (AL 36); l'idealismo allontana dal considerare il matrimonio quello che è, cioè «un cammino dinamico di crescita e realizzazione» (AL 37). Le parole finali dell'Esortazione sono per tutti consolanti, e non solo per chi vive situazioni di cosiddetta “irregolarità” (chi è



sposato solo civilmente, chi semplicemente convive, i divorziati risposati o conviventi): «nessuna famiglia è una realtà perfetta e confezionata una volta per sempre, ma richiede un graduale sviluppo della propria capacità di amare»; dobbiamo quindi «smettere di pretendere dalle relazioni interpersonali una perfezione, una purezza di intenzioni e una coerenza che potremo trovare solo nel Regno definitivo. Inoltre, ci impedisce di giudicare con durezza coloro che vivono in condizioni di grande fragilità» (AL 325).

È la "**legge della gradualità**", che richiede una pastorale che sa discernere i casi concreti, una pastorale della misericordia e non della condanna: «un Pastore non può sentirsi soddisfatto solo applicando leggi morali a coloro che vivono situazioni 'irregolari', come se fossero pietre che si lanciano contro la vita delle persone» (AL 305); spesso «poniamo tante condizioni alla misericordia che la svuotiamo di senso concreto e di significato reale, e questo è il modo peggiore di annacquare il Vangelo» (AL 311). Papa Francesco si spinge oltre, affermando che la Chiesa «non manca di valorizzare gli elementi costruttivi in quelle situazioni che non corrispondono ancora o non più al suo insegnamento sul matrimonio» (AL 292).

Chi vive situazioni di crisi nella propria vita familiare o di "irregolarità" rispetto all'ideale evangelico del matrimonio non è da con-

dannare ed escludere dalla vita della Chiesa. Il Papa sottolinea tre verbi, che devono segnare l'approccio pastorale di tutta la comunità cristiana nei confronti di queste situazioni: **accompagnare, discernere, integrare**.

Non può esistere una "ricetta" uguale per tutti. Ferma restando la norma che deriva dal vangelo della famiglia, questa deve essere, nella gradualità, un punto di arrivo, un percorso, e può trovare diverse concrete applicazioni a seconda delle singole situazioni concrete, che inducono a vivere "**il bene possibile**". Da qui la necessità di un **discernimento** (bisogna fare la fatica di distinguere: non tutte le situazioni sono uguali), in un percorso di accompagnamento e integrazione, tenendo conto che «a causa dei condizionamenti o dei fattori attenuanti, è possibile che, entro una situazione oggettiva di peccato - che non sia soggettivamente colpevole o che non lo sia in modo pieno - si possa vivere in grazia di Dio, si possa amare e si possa anche crescere nella vita di grazia e di carità, ricevendo a tale scopo l'aiuto della Chiesa» (AL 305), e questo aiuto, in certi casi, potrebbe essere anche l'aiuto dei sacramenti (è il tema della comunione per i divorziati risposati). In questo discernimento bisogna tener sempre presente la **coscienza** delle persone, la quale «può riconoscere non solo che una situazione non risponde obiettivamente alla proposta generale del Vangelo; può anche riconoscere



con sincerità e onestà che per il momento è la risposta generosa che si può offrire a Dio, e scoprire con una certa sicurezza morale che quella è la donazione che Dio stesso sta richiedendo in mezzo alla complessità concreta dei limiti, benché non sia ancora pienamente l'ideale oggettivo» (AL 303).

Dunque niente «morale fredda da scrivania», ma «un discernimento

**pastorale carico di amore misericordioso**, che si dispone sempre a comprendere, a perdonare, ad accompagnare, a sperare, e soprattutto a integrare» (AL 312).

Questa Esortazione apostolica sulla Gioia dell'Amore è il più bel dono che poteva farci Papa Francesco in questo anno giubilare sulla Misericordia.

*Marco*

---

---

## ORATORIO ESTIVO 2016

# PER DI QUA!

---

---



Il prossimo 9 giugno, il giorno immediatamente successivo al termine della scuola, inizierà la grande avventura dell'Oratorio estivo, dal titolo "Per di qua – Si misero in cammino".

Appare forse scontato che ogni anno gli oratori, grande tesoro della chiesa milanese, offrano una proposta unitaria per bambini e ragazzi,

coinvolgendo adolescenti e giovani nelle attività di animazione; eppure l'impegno dell'oratorio feriale è veramente un segno concreto dell'opera educativa della Chiesa che si fa attenta ai piccoli, intercetta il bisogno delle famiglie, si prende a cuore l'educazione dei ragazzi e dei giovani.

Nella realtà della nostra Comunità Pastorale, poi, l'oratorio estivo diventa una "scommessa" dal punto di vista dello sforzo organizzativo, ma più ancora sotto l'aspetto pastorale, dal momento che i quattro oratori "funzionano" in modo coordinato e seguendo la medesima proposta, con momenti e iniziative comuni. Il tutto fondato sul volontariato di decine di adolescenti, giovani e adulti.



## LA VISITA DEL VICARIO EPISCOPALE

# Mons. Franco Agnesi al Consiglio Pastorale

*Il 10 maggio con la presenza nella nostra Comunità del Vicario episcopale si è compiuta la seconda tappa della visita pastorale alla Diocesi dell'Arcivescovo. Dopo i vari appuntamenti che nel pomeriggio hanno permesso a Mons. Agnesi di incontrare le varie esperienze, pastorali e non, del nostro territorio, abbiamo potuto condividere anche la riunione del CP e del CAE comunitari. Da ogni gruppo parrocchiale gli è stata posta una domanda riguardo difficoltà che si evidenziano nelle nostre parrocchie e dalle sue riflessioni abbiamo potuto riconoscere i suggerimenti per affrontare meglio il servizio al Vangelo.*



L'io ... la prima risposta da dare è quella a se stessi: riconoscersi uomini e donne amati dal Signore Gesù e questa deve essere anche la prima missione in relazione agli altri. Superare il **"si è sempre fatto così"** perché nulla è sempre uguale: anche se si fa la stessa cosa le persone sono diverse, il tempo è un altro e, per uscire dalla

paura di non sapere dove andare, bisogna credere che Dio è vivo e lo Spirito Santo lavora ed opera nella Chiesa. Bisogna saper cogliere il malessere ma essere convinti che è il Signore la guida al nostro fare. La Comunità Pastorale è condivisione di doni e cammino insieme: non pensare a dividere la torta che scontenta sempre qualcu-





no, ma preparare la torta che non c'è con la condivisione e così avanza!

**Per passare dalla tradizione alla convinzione** ... anche la ripetizione può essere educativa ma alla base deve esserci la domanda: che cosa mi muove? Vado a Messa, che cosa mi spinge? Perché faccio la festa patronale? Perché viene chiesto un sacramento? La vita stessa ci provoca come Chiesa che annuncia Gesù, dobbiamo saper riconoscere il positivo e poi aiutarci ad affrontare ciò che chiede.

**Giovani** ... dobbiamo riconoscere che cosa tocca la vita di un giovane per uscire da sé, a questa età subentra la vergogna a proporsi perché non si sentono adatti, allora vanno accompagnati, hanno paura del giudizio allora bisogna superare la formula del “tutto sotto controllo“ di alcuni adulti in oratorio, spazio a loro riservato. Sicuramente proporre iniziative di più ampio respiro – come nella zonetta -, spesso i nostri gruppi sono asfittici e quindi aprire gli orizzonti anche in impegni civili, di volontariato, in una parola incoraggiarli. Non perdersi sui numeri di chi si allontana (es. dopo la cresima) ma lavorare su chi rimane, valutare che cosa ha funzionato curando questi aspetti e coinvolgendo realmente.

**Famiglia** attiva e non “clienti” ... La vita familiare è cambiata. La nostra proposta è cammino

verso Gesù o verso il sacramento? La catechesi non può essere della famiglia. La famiglia deve essere educativa, può pregare, può far volgere lo sguardo, riconoscere il vangelo vissuto e allora diventa dono per la parrocchia, in famiglia si impara la vita cristiana. La domenica è il giorno per tante, troppe iniziative bisogna conformare le nostre proposte alla vita di oggi.

Da ultimo uno sguardo all'esperienza con i profughi accolti nella nostra comunità. Mons. Agnesi sottolinea l'importanza di questa ospitalità fatta con carità e comunque ,riprendendo il pensiero dell'Arcivescovo, a lungo termine serve un intervento politico-istituzionale che possa gestire un flusso di persone che è nell'ordine di milioni di individui nel mondo.

Forti di tanti spunti per riflettere e di questa iniezione di fiducia ringraziamo il Signore per la vicinanza dei nostri Pastori, sicuri che lo Spirito Santo li illumina e insieme a loro ci sostiene.

**Paola Rabolli**



Don ANGELO

## Festeggia 50 anni di ordinazione sacerdotale

Mi è particolarmente caro poter esprimere una parola di saluto e di augurio a don Angelo in occasione dei festeggiamenti per il suo cinquantesimo di sacerdozio. L'unica differenza tra i nostri cammini di sacerdoti alla sequela del Signore è uno zero: i miei sono 5 anni, i suoi sono 50. Ma quanta sostanza porta con sé questo zero, forse il Signore solo lo sa. Una delle cose che ho proprio imparato da don Angelo nel suo accompagnarmi come parroco di Daverio, mio paese natale, è che ciò che conta è la sostanza delle cose, non la loro apparenza.

Don Angelo mi ha trovato quando ero ragazzo e nella parrocchia aiutavo come cerimoniere o aiuto catechista. Con sobrietà e discrezione ha avuto cura del tempo della verifica della mia vocazione e poi sempre mi ha sostenuto ed incoraggiato durante la formazione del seminario; durante l'ordinazione diaconale mi ha rivestito per la prima volta con i paramenti sacri; all'ordinazione sacerdotale mi ha imposto le mani sul capo insieme a tutti gli altri sacerdoti e mi ha fatto indossare la casula per la celebrazione eucaristica. È proprio questa serie di gesti indelebilmente segnati dentro la memoria del cuore e nelle pieghe più significative della mia personale storia, che mi fa capire che c'è un legame che va al di là delle simpatie



o antipatie, dei caratteri simili o diversi, delle idee o delle priorità personali: c'è un legame di unità che è dato dalla stessa fede, dallo stesso ministero; è il legame inciso per l'eternità dal dito del Signore che ci ha fatto camminare insieme.

Sono certo che la comunità pastorale che ora lo sta accogliendo si sarà accorta non di sicuro della sua esuberanza o di chi sa quale istrionismo, ma, penso, della sua bontà d'animo, del suo discreto e fedele servizio al Signore nella preghiera e nelle esigenze della comunità. Forse queste sono capacità che il mondo non indica come vie di successo e di popolarità ma a noi, ritengo che sia chiesto



uno sguardo più profondo: forse c'è da capire che alla fine della sera l'importante è avere amato e, quando questo accade, non c'è bisogno di suonare la tromba davanti a sé per farsi notare; forse la ricompensa sta semplicemente nell'aver fatto ciò che la vita ci chiedeva. Proprio come il servo della parabola che, preso atto del loro lavoro, dice con sincerità: "siamo servi inutili, abbiamo fatto solo ciò

che dovevamo fare". Per questa ragione benedico il Signore per i 50 anni di vita sacerdotale del nostro don Angelo e chiedo la grazia di imitarne la fede e la fedeltà. Spero che anche voi, come me, possiate lasciarvi istruire da ciò che forse non appare, ma che nel profondo segna indelebilmente.

**Don Stefano Borri**

## Michael & Valentino diventano preti

Nel prossimo mese di giugno due seminaristi che sono venuti nella nostra comunità in questi anni diventeranno sacerdoti. Sono don Michael Pasotto e don Valentino Venezia.

Sicuramente ognuno di noi serba nel cuore il ricordo dei tanti bei momenti passati insieme; soprattutto i nostri ragazzi ci potrebbero raccontare molti aneddoti che li riguardano: infatti loro hanno seguito sia i chierichetti sia qualche ambito della pastorale giovanile.

Due persone completamente diverse che ci hanno fatto apprezzare la grande fantasia con cui Dio sceglie i suoi pastori. Ad entrambi però bisogna riconoscere la tendenza a regalare un bellissimo sorriso che rivela senza ombra di dubbio tutta la gioia che questa scelta ha provocato. Ultimamente entrambi sono stati a Roma e lì hanno incontrato i pellegrini della nostra comunità in san Pietro. È un legame unico che ci unisce a loro fatto di stima e di affetto e allora che dire? La nostra preghiera li accompagni sempre e sia per loro un sostegno saldo poiché è ricco dell'affetto e della profonda stima che proviamo per loro.

**Don Michael** celebrerà da noi il **16 GIUGNO**

alle ore 19.00 - Oratorio di Cavaria

**Don Valentino** celebrerà da noi il **21 GIUGNO**

alle ore 20.30 - Chiesa di S. Luigi



## GIUBILEO RAGAZZI a ROMA

# UN'ESPERIENZA INDIMENTICABILE.



Noi ragazzi di terza media della COPS siamo partiti sabato 23 aprile da Gallarate per raggiungere Milano e prendere il treno diretto a Roma per il GIUBILEO DEI RAGAZZI. Siamo partiti più uniti che mai pieni di speranze e belle intenzioni: conoscere nuovi ragazzi, vivere la bellissima esperienza del concerto allo stadio olimpico e soprattutto

preparare per le nostre famiglie e conoscenti. Il tutto è cominciato venerdì 22 aprile quando ci siamo ritrovati all'oratorio di Oggiona per preparare striscioni e cartelloni da portare sabato sera allo stadio olimpico e domenica mattina in piazza San Pietro per la messa col Papa. Sono stati 3 giorni fantastici pieni di emozioni, gioie, risate e divertimento. È stato fantastico vedere la moltitudine di ragazzi che riempivano le strade, lo stadio e soprattutto piazza San Pietro domenica mattina. Tutti questi ragazzi giunti a Roma da ogni regione d'Italia e non solo, tutti con lo stesso scopo: essere uniti nella preghiera meditando sulle sette opere di misericordia protagoniste di questo anno giubilare. Il momento più importante ed anche secondo noi quello più emozionante è stata la messa di domenica; è stata una mattinata difficile perché dopo una serata allo stadio, tornati tardi in albergo ci siamo dovuti svegliare prima delle sei per prendere il posto in piazza San Pietro. Dopo aver appeso i nostri striscioni e gonfiato i palloncini abbiamo aspettato l'inizio della messa. Le parole del Papa durante l'omelia sono state colme di significato. Finita la messa il Papa ha fatto il giro della piazza fino a via della Conciliazione; è stato qualcosa di indescrivibile vedere il Papa così da vicino, (grazie al posto che avevamo preso); un'emozione così forte, come vedere un personaggio famoso passare davanti ai nostri occhi e più famoso di così non si può (famoso come GESU'). Ci siamo meravigliati di questa grande unione che c'era tra tutti noi ragazzi, senza distinzione alcuna, tutti uniti per una sola cosa, pronti ad essere disponibili l'uno per l'altro, pronti ad ascoltare chi ci sta vicino e pronti ad ascoltare un grande amico come Gesù e, come ha detto il Papa, "Avere sempre campo, essere sempre reperibili e non pensare solo a sé stessi, **essere misericordiosi**".

**Giorgia e Valentina**



Ad ASSISI con i PREADO C.O.P.S.

## Pellegrini ad Assisi



Noi ragazzi dei Preado di seconda media abbiamo da poco fatto un pellegrinaggio ad Assisi, una bellissima esperienza che abbiamo vissuto tutti insieme. Assisi è una città meravigliosa che ci ha colpito molto perché i suoi monumenti sono tutti in stile romanico e gotico. L'edificio più importante, e anche quello che ci è piaciuto di più, è la Basilica di San Francesco, sotto la quale si trova la tomba del santo. Passeggiare per le tortuose vie della cittadina è stato uno dei momenti in cui abbiamo potuto passare il tempo insieme ammirando la città. Infatti l'esperienza del pellegrinaggio ha reso più uniti e amici noi ragazzi della C.O.P.S. Oltre alla Basilica una cattedrale che ci ha colpito molto è quella di Santa Chiara, amica del santo, che ha fondato un ordine religioso: le Clarisse, dove è situato il Crocifisso di San Damiano che parlò a Francesco. Dentro la chiesa di Santa Maria degli Angeli, dove abbiamo poi celebrato la Messa, si trova la Porziuncola, chiesetta nella quale è morto il santo. Qui siamo passati attraverso la Porta della Misericordia, dove ci siamo azzittiti data l'importanza di quel luogo. Davanti al piazzale della Chiesa tutti noi ragazzi di seconda media della Diocesi di Milano ci siamo riuniti per un festa con balli, canti e testimonianze di frati e suore dell'ordine francescano, che ci hanno fatto riflettere. Il pellegrinaggio ad Assisi è stata una di quelle esperienze che non vorremo mai dimenticare e che infatti non dimenticheremo. Dobbiamo un grande grazie a tutte le persone che ci hanno accompagnato in questa fantastica e indimenticabile esperienza, che ci ha fatto crescere e capire quanto sia importante avere qualcuno che ci vuole bene.

Miriam, Letizia, Matilde



**PREMEZZO BASSO**

## **La chiesa di S. Luigi ha 60 anni!**



A partire dai primi anni cinquanta, la zona est della parrocchia di Premezzo si sviluppa, grazie all'arrivo di tante famiglie, soprattutto venete, in cerca di lavoro. Di conseguenza, il parroco, don Battista Testa, comincia a cercare un terreno, ove costruire una chiesa per il nuovo quartiere, al fine di assicurare almeno la S. Messa festiva e l'assistenza religiosa.

Già il Cardinal Alfredo Ildefonso Schuster, in visita pastorale alla parrocchia di Premezzo il 13 ottobre 1953, approvava e condivideva l'idea di edificare una chiesa sussidiaria.

Nel 1954, si concretizza il progetto con l'acquisto di un terreno di circa 3.500 metri quadri. Considerato che

le persone che abitano nella parte più a est del rione per raggiungere la futura chiesa dovranno attraversare l'autostrada, Don Battista, con l'aiuto di persone volonterose, costruisce un passaggio che ne eviti l'attraversamento diretto, molto pericoloso. Nell'anno successivo, visto il parere favorevole dell'Arcivescovo, si riunisce un gruppo chiamato "Comitato di emergenza", con il compito di seguire i lavori di costruzione della nuova chiesa; in particolare, dopo vari preventivi, viene dato l'incarico al Geometra Vincenzo Monti di Gallarate di preparare un progetto e all'impresa edile Magistrali di Jerago di realizzarlo. Il 3 luglio 1955 avviene la posa e la



benedizione della prima pietra, alla presenza di Monsignor Narciso Prandoni, delle autorità ecclesiastiche, civili e militari, nonché dei padrini e benefattori Sig.ra Luigia Grosponi, ved. Filiberti, e Sig. Carlo Biganzoli; la chiesa viene dedicata a San Luigi Gonzaga.

L'aiuto generoso dei fedeli permette di concludere velocemente i lavori di costruzione e il 20 maggio 1956 l'intera parrocchia partecipa con grande gioia all'inaugurazione della Chiesa di S. Luigi presieduta dal prevosto di Gallarate Mons Lodovico Gianazza.

Nel 1959, finalmente è possibile estinguere tutti i debiti contratti per l'edificazione della nuova chiesa, anche se la capienza della stessa appare già insufficiente per il gran numero di persone che la frequentano.

D'altra parte, si sente la necessità di un'abitazione adiacente alla chiesa per il parroco, al fine di permettere un'assistenza costante alla popolazione, anche nella prospettiva della creazione di una nuova parrocchia, come consigliato, tra l'altro, dal Cardinal Giovanni Battista Montini durante la visita pastorale a Premezzo del 26 maggio 1963.

La costruzione della casa parrocchiale incomincerà solo nel 1969 per concludersi due anni dopo diventando luogo d'incontro per gli abitanti del rione in attesa di essere adibita ad abitazione parrocchiale.

Nel 1981, viste le condizioni di salute di Don Battista, la cura della chiesa di San Luigi e di tutta la popolazione di Premezzo basso viene affidata a

Don Marco Attucci, il quale riceve dal parroco totale autonomia. A partire dall'anno successivo, Don Marco, che abita nella casa parrocchiale di Via Cantalupa, provvede a ristrutturare completamente la chiesetta nel suo interno. Tutta l'opera, diretta dal



Maestro Stefani, è stata portata a compimento con l'aiuto dei giovani e degli uomini del rione. In particolare, sono stati sostituiti l'arredamento (nuove panche al posto delle sedie e altare rivolto verso il popolo), i lampadari e il pavimento. Sono stati realizzati anche il grande mosaico dietro l'altare, raffigurante il Cristo accogliente, e nove vetrate che rappresentano l'Eucarestia (in sacrestia), la passione ed i momenti successivi alla risurrezione.

Nel 1984, Don Marco lascia la par-



roccia e gli succede Don Natale Monza, amministratore parrocchiale fino al 1986 quando arriva, come vicario oblat, Padre Francesco Monolo. Il 23 maggio 1986 Don Battista, parroco di Premezzo dal 1950, lascia questa terra dopo una lunga malattia. Nel frattempo, Padre Francesco, che vive nella casa parrocchiale di Premezzo basso, conclude i lavori di ristrutturazione della chiesa di San Luigi e prepara il terreno per il nuovo parroco. In data 9 novembre 1986, durante la festa di Cristo Re, si celebra l'ingresso di Don Guido Villa, che, per circa dieci anni, guiderà la parrocchia, vivendo nel rione di Premezzo basso. Gli succedono come parroci don Giancarlo Beltrami fino al 2004 e di seguito don Stefano Saggin fino al novembre 2009.

Se ai tempi del Card. Montini si prevedeva la fondazione di una parrocchia in Premezzo Basso, quando i sacerdoti erano in abbondanza, con il Card. Tettamanzi non solo si cancella quel progetto, ma addirittura vengono unite in una sola comunità pastorale ben quattro parrocchie: Cavaria, Oggiona, Premezzo e S. Stefano, affidando la guida pastorale ad un solo sacerdote nella figura del nuovo parroco don Claudio Lunardi che inizia il suo servizio il 1 novembre 2009 e dal 1 febbraio 2010 diventerà responsabile della Comunità Pastorale "*Maria aiuto dei cristiani*".

La chiesa di S. Luigi, per via dell'ubicazione abbastanza centrale tra le quattro parrocchie, viene usata per

celebrazioni comuni: la settimana eucaristica, l'adorazione notturna, la preghiera del primo venerdì del mese ed anche la casa parrocchiale a partire dal 2011 diventerà sede del Centro di Ascolto CARITAS della Comunità Pastorale intitolato al Card. Carlo Maria Martini.

Col passare degli anni si è obbligati, nonostante la crisi economica che sta attanagliando l'intera Europa, ad intervenire per mettere a norma i diversi impianti elettrici e di riscaldamento e sostituire l'intero pavimento della Chiesa appoggiandolo su un nuovo vespaio: siamo nell'estate del 2011.

Così arriviamo nel 2016 anno che ricorda il 60° della costruzione della Chiesa di S. Luigi. Si vuole ripulire la facciata e ridarle un rinnovato volto e insieme dedicare a don Battista Testa, nel trentesimo della sua morte, il salone del centro parrocchiale di Premezzo Basso, lui che ne è stato il realizzatore.

La chiesa di San Luigi è la casa di Dio in mezzo alle case di Premezzo Basso. Nella chiesa la comunità cristiana si ritrova per la preghiera e la celebrazione dell'Eucarestia. È la casa di tutti e come tale deve essere curata e custodita con amore anche nel suo aspetto esteriore.

Trovare la chiesa pulita, profumata, ordinata è il risultato della disponibilità e del lavoro puntuale e gratuito di persone che si ritagliano del tempo per fare questo: per questo servizio gratuito e fedele va tutta la nostra più sincera gratitudine.





25.26 giugno 2016

# FESTA di PREMEZZO BASSO

## MARTEDI' 21 GIUGNO

ore 20.30 S. Messa nel giorno di San Luigi  
celebrata dal novello sacerdote don Valentino Venezia  
segue processione con la statua di S. Luigi: *Via Cantalupa, via Crocetta, Via XXIV Maggio, via De Gasperi, chiesa*

## VENERDI' 24 GIUGNO

ore 19.30 apertura banco gastronomico  
ore 21.00 serata cinema all'aperto



## SABATO 25 GIUGNO

ore 19.00 apertura banco gastronomico  
ore 21.00 serata danzante con WALTER musica anni 60-70-80

## DOMENICA 26 GIUGNO

ore 10.00 **S. MESSA SOLENNE**  
*segue* - Dedicazione a **don Battista Testa** del salone-ritrovo  
*nel XXX anniversario della morte*  
- Benedizione automezzi

ore 12.00 Aperitivo cops - apertura banco gastronomico

ore 15.30 Teatrino, giochi e animazione per bambini

ore 18.00 **SPETTACOLO SBANDIERATORI**

*Sfilata per le vie: Cantalupa, Crocetta, XXIV Maggio, De Gasperi, Piazzale Chiesa S. Luigi*



ore 19.30 Apertura banco gastronomico  
ore 21.00 Tombola con intrattenimento musicale





Sabato 21 maggio abbiamo celebrato con gioia i 90 anni della presenza delle Suore dell'Immacolata Concezione di Ivrea con tutta la Comunità pastorale. Inoltre abbiamo ricordato il 60° di professione religiosa di suor Luisa.

Una giornata intensa vissuta con profonda gratitudine da parte di tutti. I festeggiamenti sono iniziati alla scuola materna da dove è partita con l'accompagnamento della banda una camminata festosa che si è conclusa in chiesa. Qui abbiamo ringraziato il Signore con una celebrazione eucaristica molto ben partecipata e arricchita dai canti della corale costituita da una rappresentanza dei coristi delle nostre quattro parrocchie.

Dopo il saluto iniziale un membro del Consiglio pastorale ha ringraziato a nome di tutti le suore per il loro prezioso servizio ed ha porto a nome di tutti gli auguri a suor Luisa. Al termine dell'omelia suor Luisa, attorniata dalle altre suore presenti, ha ripetuto solennemente la sua professione religiosa.

Don Claudio nell'omelia ricordava che gli anni racchiusi tra il 1926 e il 2016 sono abbracciati da 90 anni di misericordia che le suore hanno declinato in 32.850 giorni di dedizione alla comunità di S. Stefano.

Dopo la comunione, il sindaco, un papà della Materna, Daniele Guerini per gli alpini, hanno rivolto alle festeggiate i loro auguri, sottolineando il servizio gratuito, il silenzio e il grande lavoro che le suore svolgono tra noi. Il parroco ha poi consegnato a tutti i presenti un fascicolo in cui attraverso immagini e parole è raccontata la storia delle nostre suore e della scuola materna.

La Madre Provinciale ha poi salutato tutti i presenti sottolineando come l'affetto che unisce gli abitanti di Santo Stefano alle proprie suore è sicuramente contraccambiato nonostante i limiti che il nostro essere uomini e donne possiamo incontrare. Alle suore presenti è stato donato un cero per ricordare questo importante traguardo come auspicio di essere sempre luce per tutti noi e di continuare generosamente e dappertutto a testimoniare il Volto misericordioso di Dio.

La festa è proseguita in oratorio dove è stata offerta a tutti i presenti la cena che da tanti anni vede invitati i collaboratori dell'intera comunità pastorale. Il piatto più importante della cena è stata una bella polenta fumante accompagnata da un quintale di bruscitt... e tanta gioia vissuta insieme da oltre 500 collaboratori e volontari delle nostre parrocchie.

*Roberta Franchetto*



# una visita inaspettata



Martedì 10 maggio 2016 abbiamo avuto l'onore di ricevere nella nostra sede di S. Stefano la visita di Sua Eccellenza Mons. Franco Agnesi Vescovo ausiliare di Milano e Vicario Episcopale della nostra zona di Varese.

Ad accoglierlo era presente un folto gruppo di nostri tesserati. Dopo i convenevoli saluti Sua Eccellenza si è rivolto al Presidente Sig. Renzo Battiston chiedendo quali sono le principali attività che si svolgono nella nostra associazione. Il Presidente ha elencato i vari eventi che si succedono durante l'anno, cominciando dalla festa della Befana, poi la festa della Gieobia, quella della donna, la festa del papà, della mamma, la festa di ferragosto, la castagnata e il grande pranzo di Natale. In questa occasione festeggeremo il 30<sup>o</sup> della fondazione del nostro Movimen-

to. Inoltre si programmano gite, quest'anno al Sacro Monte di Varese, a Milano in tram, e gita ad agosto in Emilia Romagna. La nostra sede è aperta lunedì e domenica pomeriggio e giovedì sera.

Il Vescovo ha ascoltato attentamente quanto esposto dal Presidente e si è complimentato per tutto quello che viene fatto e ci ha incoraggiato a "non mollare mai".

E' seguito un piccolo rinfresco con scatto di tante fotografie a cui il Vescovo si è sottoposto amabilmente.

A ricordo di questa graditissima visita abbiamo fatto una targa che Sua Eccellenza ha benedetto e che appenderemo nella nostra sede per non dimenticare questa bella e storica giornata.

**Movimento III età**



## SCUOLA MATERNA di PREMEZZO

# ... cominciamo dai più piccoli!



Grazie don Franco...per aver iniziato con noi questa tua visita come pastore nella Comunità.

Ci hai detto che era un tuo desiderio mettere al primo posto i più piccoli e sei venuto a portarci il saluto da far giungere a tutti i bambini delle scuole materne dei nostri paesi.

Noi ti abbiamo raccontato di come siamo diversi ma tutti uguali attraverso la storia di Elmer e tu ci hai detto che anche per Gesù siamo tutti uguali perché figli di Dio ma anche tutti diversi perché amati e chiamati singolarmente!

Hai cantato con noi le canzoncine e ci hai fatto ridere con le tue facce...o forse erano le nostre facce che facevano sorridere te! Quando hai accompagnato la nostra preghiera il tuo volto è diventato ancor più luminoso e abbiamo capito che tu e Gesù siete grandi amici!

Grazie per questo grande dono e ti abbracciamo forte!



## SCUOLA MATERNA di CAVARIA

# DAI GENITORI DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA "Luigi Filiberti"

Quest'anno siamo stati accolti al rientro alla scuola dell'infanzia da questa meravigliosa promessa dell'insegnante:

*A te Alunno*

*Io ti prometto:*

*che non chiederò più di quanto tu sai dare  
e se il cammino sarà duro, ti prenderò per mano,  
che non ti sentirai solo, incompreso o emarginato  
ma accolto nel mio sorriso.*

*Di darti sempre una risposta.*

*E se non la dovessi trovare,  
non avrò timore di mostrarti i miei limiti.*

*Conoscendo i miei, imparerai a non aver paura dei tuoi.*

*Ti prometto: che i miei occhi ti proteggeranno,*

*la mia bocca non sarà menzogna,*

*le mie mani saranno forza, sostegno e carezza.*

*I miei pensieri positivi, la mia mente attenta a te.*

*Che ascolterò le tue parole, ogni battito del tuo cuore  
e persino il tuo silenzio.*

Con grandissima emozione l'abbiamo letta e giorno per giorno abbiamo il privilegio di vivere con i nostri bambini la realtà di una scuola che accoglie con un sorriso e un abbraccio i nostri piccoli per poi restituirceli al pomeriggio che ci corrono incontro felici e ricchi di racconti entusiasti della loro giornata trascorsa in asilo.

Durante tutto il corso dell'anno, ogni giorno, questa bellissima promessa è stata vissuta e mantenuta.

Grazie alla nostra scuola dell'infanzia "Luigi Filiberti" e a tutto il personale che lavora per proseguire il suo importante cammino e che ogni mattino accoglie i nostri bambini, e anche noi genitori, con un sorriso e grande serenità e cordialità facendoci sentire parte di una grande famiglia.

La scuola propone progetti, spazi educativi e iniziative speciali che pongono sempre al centro dell'attenzione il benessere e lo sviluppo dei nostri bambini; negli anni la professionalità della scuola e di tutte le maestre che vi lavorano è sempre un crescendo... , la nostra scuola è una preziosa risorsa del nostro territorio, che va tutelata e di cui siamo immensamente fiere.



PELLEGRINAGGIO COPS

# al Sacro Monte di Varese

Il pellegrinaggio Cops di quest'anno per la festa della nostra patrona, è stato organizzato al Sacro Monte di Varese che in questo anno giubilare è meta ambita per la presenza di una Porta santa. Dai nostri quattro paesi si sono mosse circa quattrocento persone tra ragazzi, adulti e bambini della prima comunione. Una serata splendida che ha permesso durante il rosario di gustare lo splendido panorama che il Sacro Monte offre.

Nel cortile con la statua di Paolo VI abbiamo aspettato quelli che sono saliti a piedi, recitando il santo Rosario aiutati nella meditazione dalle raffigurazioni artistiche delle 14 cappelle. Prima di varcare la Porta Santa in silenzio abbiamo recitato la preghiera del Giubileo permettendo a chi ne avesse i requisiti di lucrare l'indulgenza.

All'interno del santuario gremito è stata celebrata la S. Messa. Mons. Erminio, il Rettore del Santuario ha detto durante l'omelia che era molto contento di vedere così tante persone e soprattutto ha elogiato i ragazzi e i bambini presenti dicendo che il loro esserci è motivo di speranza per tutti. Al



termine della omelia un 32 ragazzi di terza media hanno confermato in modo solenne la propria fede. Ognuno di loro ha portato a casa una croce che permetterà loro di ricordare per sempre questo momento. Poi i bambini della Prima comunione, presenti, hanno recitato il Padre nostro davanti all'altare e hanno ricevuto in modo solenne la Comunione.

Da sempre il Sacro Monte rappresenta per tutti la meta più facile per un pellegrinaggio. La fatica della camminata, poi, ci fa sentire più vicini a Dio. Chiediamo al Signore, il volto visibile del Padre invisibile, che la Chiesa, in particolare la nostra Comunità pastorale, sia nel mondo il volto visibile di Te, suo Signore, risorto e nella gloria e di sperimentare nei momenti più bui della vita lo sguardo d'Amore che tutti salva.



# CSI - una grande festa

"I campioni provinciali siamo noi": si è conclusa all'insegna di questo coro la giornata di domenica 8 maggio all'oratorio di Santo Stefano. Una giornata di festa per la nostra squadra del CSI, laureatasi campione della provincia di Varese per la categoria Top-Junior grazie alla vittoria della squadra di casa sul CSI Malgesso per 4-1. Determinante, in questo senso, è



stato il tifo costante e leale del pubblico santostefanese. La vittoria è arrivata al termine di un campionato lungo e a tratti difficile, con alti e bassi come capita a tutte le squadre. Momenti superati grazie allo spirito di gruppo e all'amicizia che lega i ragazzi sia dentro che fuori dal campo. La testimonianza che insieme si possono ottenere dei risultati ottimi.

Una testimonianza in piena sintonia con lo spirito dell'oratorio, volto a coinvolgere tutti i parrocchiani in una vita di comunità armoniosa e ricca di

gioia. Esempio lampante di questa gioia è stata la festa del CSI, tenutasi proprio domenica 8 maggio presso il nostro oratorio. Tanto divertimento per grandi e piccoli, che prima, dopo e durante la partita hanno giocato a calcio e festeggiato il nostro CSI. Lo stand gastronomico, allestito per la cena con il contributo dei genitori dei ragazzi, si è rivelato un momento di vera condivisione per la nostra parrocchia.

A questo proposito non possiamo non rivolgere un ringraziamento a chi ha reso possibile questa festa nella festa: il Parroco don Claudio, guida della nostra Comunità Pastorale; Suor Ornella, figura di riferimento per il nostro oratorio. Senza dimenticare il sostegno e la passione trasmessi dal presidente del CSI, Pinnuccio Macchi.

Una doverosa menzione ed un sentito ringraziamento spettano anche ai genitori dei ragazzi, che hanno incitato e sostenuto la squadra in ogni partita e su ogni campo e che si sono adoperati affinché la festa del CSI potesse avere luogo.

Con la speranza che giornate come questa siano uno spunto per la crescita continua del movimento del CSI all'interno della nostra Comunità.

**Andrea con i ragazzi della squadra**



## PARROCCHIA DI CAVARIA

# Festa patronale dei Ss. Quirico e Giulitta

### Martedì 31 maggio

Ore 21.00 Presso l'oratorio, incontro in preparazione alla festa patronale tenuto dall'associazione Exodus sul tema: *“il futuro delle parrocchie nella testa dei giovani”*

### Nei giorni 7.8.9 giugno Messa nei rioni

(in caso di pioggia si terrà in chiesa)

⇒ **Martedì 7 giugno**

Ore 20.30 S. Messa presso la famiglia Carabelli via Cantalupa 759

⇒ **Mercoledì 8 giugno**

Ore 20.30 S. Messa presso la famiglia Colombo via Monte Grappa 122

⇒ **Giovedì 9 giugno**

Ore 20.30 S. Messa presso la famiglia Fava via Ticino 78

### Venerdì 10 Giugno

Ore 20.30 S. Messa in oratorio

Ore 21.30 Torneo serale di calcio e volley

*Apertura stand gastronomico*

### Sabato 11 Giugno

Ore 18.00 Torneo di calcio AVIS

Ore 18.30 Apertura stand gastronomico

Ore 21.00 Serata musicale - festa “FLUO PARTY”

Ore 23.00 Spaghettata notturna *su prenotazione*

### Domenica 12 Giugno

Ore 10.15 Santa Messa Solenne in Chiesa Parrocchiale

**50° di ordinazione di Don Angelo.**

Al termine sul piazzale: - Aperitivo in onore di don Angelo

- Benedizione degli automezzi

Ore 12.30 Apertura stand gastronomico fino a tarda sera

Ore 15.00 Inizio giochi per bambini e adulti

Ore 18.00 Esibizione di danza del gruppo “BALANCE ACADEMY”

Ore 20.30 Spettacolo musicale con i “BALCON BAND”





# ORATORIO DI CAVARIA

1966 - 18 settembre - 2016



## Festa Patronale di PREMEZZO

	<b>ENTRATE</b>	<b>USCITE</b>
Banco gastronomico e bar	€ 17.505,00	
Pesca di beneficenza	€ 436,00	
Peso Pancetta	€ 100,00	
Gelati e zucchero filato	€ 630,00	
Spettacolo planetario	€ 340,00	
Sottoscrizione a premi	€ 2.861,00	
Sussidio pubblicitario	€ 2.790,00	
Acquisti per il banco gastronomico		€ 7.580,90
Noleggio pentolone riso e camion frigo		€ 638,00
Premi per la sottoscrizione		€ 548,15
Planetario		€ 750,00
Intrattenimento serate e SIAE		€ 1.430,91
Materiale vario		€ 364,40
Piatti, bicchieri ecc.		€ 969,05
Manutenzioni		€ 318,88
<b>TOTALI</b>	<b>€ 24.662,00</b>	<b>€ 12.600,29</b>
Disponibilità' per prossime feste	€ 450,00	
	<b>€ 25.112,00</b>	<b>€ 12.600,29</b>
<b>UTILE NETTO</b>		<b>€ 12.511,71</b>



## PERIODO ESTIVO

# ORARI CELEBRAZIONE SS. MESSE

### **FESTIVO**

#### **Messa Vigiliare**

ore 17.45 Premezzo alto  
ore 18.30 Oggiona

ore 17.45 Cavaria  
ore 18.45 S. Stefano

#### **Domenica**

ore 07.30 Oggiona  
ore 09.00 S. Stefano  
ore 10.15 Cavaria  
ore 11.00 S. Stefano

ore 08.30 Premezzo basso  
ore 10.00 Oggiona  
ore 11.00 Premezzo alto  
ore 18.00 Cavaria

### **FERIALE**

Lunedì	ore 09.00 Cavaria ore 20.30 Premezzo basso	ore 18.30 S. Stefano
Martedì	ore 09.00 Cavaria ore 20.30 Premezzo alto	ore 09.00 Oggiona / Asilo
Mercoledì	ore 09.00 S. Stefano ore 16.45 Premezzo alto	
Giovedì	ore 09.00 Oggiona / Asilo ore 16.45 Cavaria	
Venerdì	ore 09.00 S. Stefano ore 09.00 Premezzo basso ore 20.30 Oggiona	- <i>sospesa nel mese di agosto</i>

## Scuola Materna di S. Stefano




### **Nuovi giochi per i bambini della scuola materna di S. Stefano.**

*Il consiglio amministrativo ha voluto realizzarli in occasione del 90° anniversario della presenza delle Suore nella parrocchia di S. Stefano.*



 I partecipanti al PELLEGRINAGGIO di fine agosto a LA SALETTE e L'ALTA SAVOIA s'incontreranno **VENERDI 22 luglio** alle ore 21.00 presso la parrocchia di Oggiona.


 Questa estate verrà nella COPS un sacerdote dal Camerun. Rientrando a fine agosto nel suo paese vorrebbe portare piccoli oggetti religiosi come dono, in modo particolare ai bambini e agli ammalati. Chi possiede corone del rosario, oggetti di devozione (*non immaginette o santini*), medagliette, piccole statue della Vergine in buono stato e volesse regalarle può farle avere a don Claudio entro la fine di questo mese di giugno.

### **CELEBRAZIONE dei BATTESIMI**

<b>Domenica 26 giugno 2016</b>	alle ore 15.30 a S. Stefano
<b>Domenica 3 luglio 2016</b>	alle ore 11.00 a Premezzo Alto
<b>Domenica 4 settembre 2016</b>	alle ore 15.30 a Premezzo Alto
<b>Domenica 2 ottobre 2016</b>	alle ore 15.30 a Cavaria
<b>Martedì 1 novembre 2016</b>	alle ore 10.00 a Oggiona

 La **FESTA PATRONALE di S. Stefano**: *“la Madonna della Cintura”* sarà celebrata nei giorni 10 e 11 settembre 2016

 **Corso in preparazione al Matrimonio cristiano**  
Le coppie di fidanzati che intendono sposarsi in Chiesa nel corso del nuovo anno 2017 sono invitate ad iscriversi incontrando personalmente don Claudio su appuntamento telefonando ai numeri 0331.217551- 338.4705331. Le iscrizioni si chiuderanno alla fine del mese di agosto. Il corso inizierà **Venerdì 23 settembre 2016 alle ore 21.00** presso il Centro Pastorale di Oggiona

 Ci uniamo con i nostri auguri ai familiari di **MARIA PREVITALI** della Parrocchia di Premezzo che il 30 maggio ha compiuto **100 anni!!!!**  
**AUGURI!!!**



# Dall'ARCHIVIO DELLA C.O.P.S.

## Defunti

*La nostra preghiera di suffragio interceda presso Dio per:*

Tommasino Ernesto	di CAVARIA	di anni 89
Vernocchi Alda	di CAVARIA	di anni 96
Gibillini Ada	di S. STEFANO	di anni 90
Grazioli Graziella	di CAVARIA	di anni 83
Buonasera Paolo	di PREMEZZO	di anni 59

## Matrimoni

*Hanno formato una famiglia cristiana con Sacramento del Matrimonio:*

Peroni Alberto e Colombo Chiara	a OGGIONA	il 21 maggio
Balzarotti Luca e La Pietra Laura	a S. STEFANO	il 22 maggio

## Battesimi

*Sono entrati nella comunità cristiana, la Chiesa:*

Forte Aurora	di CAVARIA	il 14 maggio
Faraone Michael	di S. STEFANO	il 21 maggio
Parisi Flavia	di PREMEZZO	il 28 maggio

# PROFESSIONE di FEDE

## **La scelta dei nostri ragazzi!**

Il 24 maggio, 32 ragazzi di terza media della COPS hanno fatto la loro Professione di fede davanti alla nostra Comunità! Una scelta da non prendere alla leggera e pensata a lungo durante i numerosi incontri di catechesi: i ragazzi hanno espresso la loro volontà di continuare il loro impegno di seguire Gesù nella chiesa.

### Ecco i loro nomi:

Artino Giulia, Azimonti Lorenzo, Baccani Federica, Bettinelli Gabriele, Bottini Marco, Brusciati Alessia, Buglisi Sofia, Carlomagno Giulia, Cavalera Marta, Cerutti Elisa, Chiaravalli Roberta, Cortese Isacco, Dal Ben Stefano, Dal Magro Federico, Fabanelli Andrea, Farcas Larisa Bianca, Florenzano Serena, Giannattasio Giorgia, La Monica Valentina, Lavarini Celeste, Lazzetera Ilaria, Lombardi Stefano, Mencarelli Fabio, Morello Luca, Omodei Andrea, Omodei Chiara, Prela Roberta, Preveato Matheus, Ruffato Davide, Soldi Mattia, Vanoni Giorgia, Zampieri Luca.



# INTENZIONI MESSE di PREMEZZO - GIUGNO

Mercoledì	1	Ore 16.45	S. ANTONINO	
Venerdì	3	Ore 09.00	S. LUIGI	
Sabato	4	Ore 17.45	S. ANTONINO	Def. Manfrin Carlo, Walter e zii Def. Rubino Stefano, Antonio e Viola
<b>Domenica</b>	<b>5</b>	<b>Ore 08.30</b>	S. LUIGI	Def. Placido e Serena
	<b>5</b>	<b>Ore 11.00</b>	S. ANTONINO	Def. Domenico Carlino
Lunedì	6	Ore 20.30	S. LUIGI	Def. Babolin Antonio Def. Puppio Rosa e Veneziani Ugo
Martedì	7	Ore 20.30	S. ANTONINO	Def. Colombo Eligio, Alfonsina e Sorelle
Mercoledì	8	Ore 16.45	S. ANTONINO	Def. Bianchi Ambrogio e Genoveffa
Venerdì	10	Ore 09.00	S. LUIGI	
Sabato	11	Ore 17.45	S. ANTONINO	Def. Chiaravalli Giovanna
<b>Domenica</b>	<b>12</b>	<b>Ore 08.30</b>	S. LUIGI	Def. Fam. Bottini e Barbiero Def. Florenzano Francesco, genitori e fratelli
	<b>12</b>	<b>Ore 11.00</b>	S. ANTONINO	Def. Benedetti Angelo e Maria Def. Famiglia Bonelli
Lunedì	13	Ore 20.30	S. LUIGI	Def. Giannino Reina
Martedì	14	Ore 20.30	S. ANTONINO	Def. Mario Carrieri, Anna, Filomena e Giovanni Fusco
Mercoledì	15	Ore 16.45	S. ANTONINO	Def. Fam. Fedeli Cesare e Giuseppina
Venerdì	17	Ore 09.00	S. LUIGI	
Sabato	18	Ore 17.45	S. ANTONINO	Def. Cerutti Antonio, Franco e genitori
<b>Domenica</b>	<b>19</b>	<b>Ore 08.30</b>	S. LUIGI	Def. Pepice Alberto, Lucia e Olga Def. Carlomagno Domenico, Antonia, Antonia e figli
	<b>19</b>	<b>Ore 11.00</b>	S. ANTONINO	
Lunedì	20	Ore 20.30	S. ANTONINO	Def. Landro Vincenzo e Loiacono Francesca
Martedì	21	Ore 20.30	S. LUIGI	<b>Messa di San Luigi</b>
Mercoledì	22	Ore 16.45	S. ANTONINO	Def. Rossi Luoni Tarcisia e Bea Eugenia
Venerdì	24	Ore 09.00	S. LUIGI	Def. Mario, Giuseppa e Sara
Sabato	25	Ore 17.45	S. ANTONINO	Def. Zeni Luigi e Famiglia. Def. Pietro, Cleofe, Giovanni e Caterina
<b>Domenica</b>	<b>26</b>	<b>Ore 10.00</b>	S. LUIGI	<b>FESTA di S. LUIGI - 60° chiesa di S. Luigi</b>
	<b>26</b>	<b>Ore 11.00</b>	S. ANTONINO	Def. Oricci Benito e Fam. Cerciello
Lunedì	27	Ore 20.30	S. LUIGI	
Martedì	28	Ore 20.30	S. ANTONINO	Def. Vozzolo Alessandro e Giuseppe
Mercoledì	29	Ore 16.45	S. ANTONINO	Def. Fam. Scaltritti Carlo e Maria



# CALENDARIO C.O.P.S.

## GIUGNO

Sabato 4 Ore 16.30 Oggiona - Incontro genitori di II elementare

### **DOMENICA 5 III DOMENICA DOPO PENTECOSTE**

**Ritiro per le famiglie della COPS a Oggiona**

Ore 11.00 Messa e Battesimi a Cavaria

Ore 16.00 Prime confessioni per i gruppi di Cavaria e Premezzo

Giovedì 9 **INIZIO ORATORIO ESTIVO** per i ragazzi

### **DOMENICA 12 IV DOMENICA DOPO PENTECOSTE**

Ore 10.15 **Festa Patronale di Cavaria**

*50° di ordinazione sacerdotale di Don Angelo*

Ore 15.30 Battesimi a Cavaria

Giovedì 16 Prima S. Messa di don Michael - Oratorio di Cavaria

### **DOMENICA 19 V DOMENICA DOPO PENTECOSTE**

Ore 10.00 Messa e Battesimi a Oggiona

Lunedì 21 Ore 20.30 S. Messa e Processione a Premezzo Basso  
Prima S. Messa di don Valentino

Giovedì 23 Ore 21.00 a Oggiona Incontro per i genitori dei partecipanti alla  
Vacanza in montagna

Sabato 25 Ore 18.30 Messa Vigilare alla scuola materna di Oggiona

### **DOMENICA 28 VI DOMENICA DOPO PENTECOSTE**

Ore 10.00 **Festa di San Luigi in Premezzo Basso**

## **GRAZIE di CUORE**

*Sr Luisa, sr Carla e sr Ornella unite alla superiora provinciale sr Ines e alle altre sorelle presenti in occasione del 90° anniversario di presenza delle suore di carità dell'Immacolata concezione di Ivrea ringraziano don Claudio, il consiglio pastorale della Cops, i parrochiani di s Stefano e tutta la comunità pastorale per la bella e sentita celebrazione eucaristica. Siamo riconoscenti a tutti voi e in particolare al Signore per tutto quello che in tanti anni abbiamo ricevuto. Il Signore ricompensi ciascuno per le preghiere e l'affetto che avete saputo trasmettere ad ogni suora che nel corso degli anni è passata per questa comunità.*

*Grazie di cuore !!*



## IL QUADRIFOGLIO

**Informatore della Comunità Pastorale**

*"Maria aiuto dei cristiani"*

**Cavaria - Oggiona - Premezzo - S. Stefano**

*www.ilquadrifogliocops.com*

*E-mail: redazione@ilquadrifogliocops.com*

Direttore Responsabile: *Lunardi don Claudio*

Stampa: *Sergio Furlan e Claudio Nerito*

**STAMPATO in PROPRIO**

*Il prossimo numero di SETTEMBRE uscirà domenica 4 settembre*



PRESSO LA PARROCCHIA DI **CAVARIA**, UN NOSTRO INCARICATO SARA' A VOSTRA DISPOSIZIONE OGNI VENERDI' DALLE 17.00 ALLE 18.00

Ecco i principali settori di intervento delle Acli: la tutela e la promozione dei diritti sociali e l'educazione alla cittadinanza attiva; l'assistenza previdenziale (Patronato) e fiscale (Caf); la difesa dell'ambiente (Anni Verdi) e del consumatore (Lega consumatori Acli); il sostegno agli agricoltori (Acli Terra); la formazione professionale (Enaip), la creazione e promozione di cooperative e, più in generale, di lavoro associato (Solaris); l'animazione culturale (Unasp) e sportiva (Us Acli); il turismo sociale (Cta); la promozione della donna (Coordinamento Donne), degli anziani (Fap) e della condizione giovanile (Ga); l'impegno per la pace, lo sviluppo, la solidarietà internazionale (Ipsia); l'impegno con gli immigrati (Acli Colf e Progetto Immigrati).

QUESTO SERVIZIO SI SVOLGE ANCHE **A S. STEFANO** PRESSO IL CENTRO ANZIANI IL PRIMO E TERZO VENERDI' DI OGNI MESE DALLE ORE 17 ALLE ORE 18.

**“Il male mette radici  
quando un uomo  
comincia a pensare  
di essere migliore degli altri”.**

Beata Teresa di Calcutta

